

Tante Margherite (3)

Santa Margherita di Scozia Regina e vedova

(Ungheria, circa 1046 - Edimburgo, Scozia, 16 novembre 1093)

Nargherita nacque in Ungheria nel 1046, nipote di Edmondo II, detto Fianchi di Ferro, e figlia di Edoardo, rifugiato in terra straniera per sfuggire a Canuto, usurpatore del trono d'Inghilterra.

Sua madre, Agata, sorella della Regina d'Ungheria, discendeva dal Re Santo Stefano.

Morto l'usurpatore Canuto, Edoardo poteva tornare in Inghilterra, quando Margherita non aveva che 9 anni, ma dopo qualche tempo, la famiglia reale dovette fuggire ancora, in Scozia, dove il Re Malcom III chiese la

il governo veramente cristiano di Malcom III e di Margherita, la quale, benvoluta dai sudditi, amata dal marito, venerata dai figli, dedicava tutta la sua vita al bene della sua anima e al benessere degli altri.

Già gravemente ammalata ricevette la notizia dell'uccisione del marito e del figlio maggiore nella battaglia di Alnwick: disse di offrire questa sofferenza come riparazione dei propri peccati. Morì a Edimburgo il 16 novembre 1093. **Rolando Bietolini**

Curato da Marizia Bucci Mirri

Il "Diario di Guerra" di Fortunato Cardicchi

Fortunato Cardicchi non avrebbe mai immaginato la pubblicazione dei sei quaderni di note, cronache e episodi registrati da lui durante quel periodo tanto delicato per le sorti non solo del nostro Paese, che va dal 1939 al 1942, durante i quali s'intravede, da alcuni segnali, il fallimento degli ideali di delirante potenza, accarezzati nel corso del ventennio fascista.

"E il Diario, a saperlo leggere, è chiaro specchio del primo venir meno di essi".

Nessuna ambizione pertanto alla base di queste annotazioni curiose, lucide e umanissime che scivolarono, con evidente spontaneità insieme all'inchiostro, sulla carta di quaderni con copertine tipiche ed "eloquenti testimonianze di un'epoca" e che Marizia Bucci Mirri oggi propone alla nostra curiosità e alla nostra riflessione.

Innanzitutto va detto, tout court, che a nessuno di noi sarebbe venuto in mente di pubblicare un diario con sfondoni di lingua italiana e, per di più, scritto da un signore che, tranne la pa-

Ragazzi delle Elementari alle prese con lo spettacolo

L'Albero che non c'è

Senza musica la vita sarebbe un errore. Con queste parole Friedrich Nietzsche ha definito una delle sette arti consegnando ai posteri l'immagine di un corpo armonico d'eccezione. Forse per questo la rappresentazione tenutasi nel pomeriggio di sabato 27 marzo 2010 presso il Teatro Signorelli di Cortona ad opera del maestro Paolo Antonio Manetti coadiuvato da Anna Rossi, ha trasmesso al pubblico emozioni di profondità insospettabile. Lo spettacolo *L'Albero che non c'è*, liberamente ispirato al romanzo "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, ha visto salire sul

palco gli alunni della Scuola Primaria di Centoia (classi II, III, IV), Montecchio (classi I, II, III, IV) Terontola (classi I, II, sezioni A e B) e Pergo (classi II, III), interpreti d'eccezione di un'esibizione musicale dai contorni delicati e spiritosi, giocata sul piano della simpatia e dell'innocenza. Il dialogo con il mondo dell'infanzia, articolato da Manetti e Rossi secondo una prospettiva di educazione e pedagogia, ha permesso al pubblico di assaporare un palinsesto articolato per toni e contro toni, dove il crescente entusiasmo dei protagonisti si sposava con quello degli spettatori. Alla felice riuscita della serata hanno concorso la dedizione delle varie Maestre e l'eleganza della dot.ssa Franca Biagiotti, Direttrice della Direzione Didattica Statale II Circolo Cortona, alla cui lungimiranza pedagogica si deve l'iniziativa. Sotto l'attenta supervisione delle insegnanti e della Direttrice, la dichiarazione di amore per la musica da parte dei bambini, espressa dal brano iniziale "Mi piace la musica" di Maurizio Spaccazocchi, si è tradotta nel ritmo gioioso di *Mi-sol-mi-la-mi-sol* e *Scale e arpeggi*, di L. Perini, mentre *Goccia dopo goccia* di E. Di Stefano e di G. Fasano ha ricordato al pubblico che una goccia d'acqua, un seme o un filo d'erba, non fanno il fiume, il melograno, o il prato in se stessi, ma ne contengono in potenza la totalità, perché, se il passo di un bambino in sé è poca cosa, esso condensa la magia dell'infanzia e il suo tendere verso il futuro. A conferire un tocco di eleganza e solennità a loro spettacolo, a conclusione della serata i bambini hanno intonato una strofa dell'intramontabile *What a wonderful world* di G. Douglas e G. D. Weiss, un inno alla speranza, per parafrasare Fellini, che "tutto ciò che di spensierato, allegro, umano [...] hai visto accadere su quel palcoscenico, spente le luci, tu possa ritrovarlo fuori nella vita". D'altra parte, la competenza di Paolo Antonio Manetti ed Anna Rossi, Maestri di Chitarra Classica ed esperti di educazione musicale è già nota al pubblico in virtù dell'istituzione del Cortona *Guitar Center*, un'Associazione musicale sorta a Camucia con sede nella Sala Civica finalizzata alla diffusione della musica - in particolare chitarra classica - a vari livelli ma sempre secondo una prospettiva di eleganza e competenza, oltre che di solidarietà, in virtù della connessione del centro con l'Associazione "David e Maria Russell" - Right profit, a sua volta legata all'AMREF.

Lo spettacolo *L'Albero che non c'è* ha generato sorrisi e commozone, gioia e speranza, nella sapienza di un dialogo di sentimenti cui Manetti e Rossi ci hanno ormai abituato. Numerosi i protagonisti, bambini e bambine, inseriti in una tessitura fantastica articolata come un meccanismo a orologeria in cui ogni brano ha seguito il precedente secondo una circolarità compositiva.

A fine serata, il pubblico si è allontanato con le speranze e i sorrisi rubati al mondo dell'infanzia, perché, come affermava Eugène Ionesco, un'opera d'arte è soprattutto un'avventura della mente. E lo spettacolo dei bambini della scuola primaria lo ha confermato in pieno.

Elena Valli



S. Margherita di Scozia

mano di Margherita, che a ventiquattro anni s'assiedeva così sul trono di Scozia.

Ebbe sei figli maschi e due femmine, che educò amorosamente. Suo marito non era né malvagio né violento, soltanto un po' rude e ignorante. Non sapeva leggere, ed aveva un grande rispetto per la moglie istruita. Baciava i libri di preghiera che le vedeva leggere con devozione; chiedeva costantemente il suo consiglio.

Ella non insuperò per questo. Si mantenne discreta, rispettosa e modesta. E caritatevole verso i poveri, gli orfani, i malati, che assisteva e faceva assistere al Re. Per la Scozia non corsero mai anni migliori di quelli passati sotto



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo del Pozzo Cavriglia

a cura di Isabella Bietolini

Va da via S. Marco alla Piazzetta del Pozzo Cavriglia.

E' una piccola via che corre tra il muraglione di sostegno dell'orto del Convento di S. Chiara, altri orti e le case di pietra che sono caratteristiche di questa parte di Cortona "alta".

Il Pozzo, che appare quasi alla fine della ripida via Berrettini, sulla destra, dà nome sia al vicolo che alla piazzetta: il perché di Cavriglia o Caviglia non è chiaro e le opinioni sono numerose. Della Cella ebbe ad affermare "...sull'origine moderna di questo nome non ho notizie. Dicono che esso derivi dal cognome dei Caviglia che ancora esiste in Cortona. Ma taluno afferma che la denominazione era data, in altri tempi,

ad un altro pozzo esistente in un orto vicino. I documenti del Comune segnano una deliberazione del 1514 per la costruzione di un pozzo al Poggio. Non saprei dire se sia questo, perchè poco lungi, in un orto del vicolo Radici... esiste un pozzo più antico che dalla disposizione del luogo in cui trovasi appare essere stato di uso pubblico...".

Il nostro grande pozzo a forma cilindrica (è detto anche Pozzo Tondo) porta dunque con sé il mistero del proprio nome ma pochi dubbi possono sorgere sul fatto che costituisca un monumento tipico di questa parte del Poggio, insieme agli orti, ai muri alti dei conventi ed alle piccole case di pietra.

n.c.

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti

Cortona, 1894

La società dei Reduci e le feste per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi

Nelle Noterelle cortonesi di Ezio Cosatti, si leggono ripetuti articoli scritti nel corso del 1894, sulla preparazione e l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi, voluto dalla Società cortonese dei Reduci. Garibaldi, come si sa, è un personaggio troppo, forse esageratamente, celebrato dai libri di storia e da monumenti e strade, a lui dedicati nel nostro Paese, per non sapere quanto il suo nome sia legato, nel bene e nel male, alla storia dell'Unità d'Italia. In questa circostanza riprendiamo l'argomento, anche in vista della preparazione dei 150 anni del singolare evento che verrà ricordato nel prossimo 2011 in molte città italiane e anche a Cortona.

Infatti, l'Amministrazione Comunale sta predisponendo un programma di iniziative in grado di porre nella giusta luce un avvenimento di sicura rilevanza storica, quello dell'Unità d'Italia, che pur nella opinabilità dei metodi adoperati dai suoi protagonisti, ha rappresentato una tappa fondamentale per il progresso in generale di tutto il nostro Paese. Le celebrazioni dovranno servire a illuminare i giovani da una parte sull'importanza della coscienza unitaria di ciascun cittadino e i politici dall'altra, affinché evitino i pe-

santi errori che, nel passato, hanno marcato pesantemente la divisione del meridione dal resto dell'Italia.

"Si sta studiando dalla Società de' Reduci un progetto per far pubbliche feste in occasione dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Il programma non è paranco stabilito, ma molto probabilmente in quell'epoca avremo il teatro aperto con "La Gran via" e "I Ciarlani in Spagna", operette ambedue meritatamente applaudite. Senza far pronostici siamo certi che ambedue saranno grate al pubblico cortonese, che l'una ha furorreggiato nei primari teatri italiani e l'altra fu meritatamente applaudita e bissata quando fu eseguita nel nostro teatro.

Frattanto la Società per commemorare il più decorosamente possibile la data memoranda dell'inaugurazione del monumento costituirà, aggiungendolo al proprio, un sotto comitato fra i giovani. L'idea non è nuova né cattiva e la volta scorsa, all'epoca della fiera di beneficenza, dette ottimi risultati.

Confidiamo pertanto nell'opera infaticabile del sig. Ferdinando Magni, antico e provato patriota, presidente del benemerito sodalizio e siamo certi che, grazie all'opera sua, ogni cosa sarà per riuscire di decoro a Cortona".

PER LA PIZZA TAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA
LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Presentato il progetto di intesa tra la città di Cortona e il museo del Louvre

Nel corso della conferenza stampa del 31 marzo scorso, il sindaco Andrea Vignini, in presenza dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Arezzo, Rita Mezzetti-Panozzi e dei coordinatori del MAEC, Paolo Bruschetti e Paolo Giulierini, ha presentato alla stampa il programma di mostre e iniziative legate alla civiltà degli Etruschi, nato dalla collaborazione del MAEC di Cortona e il Museo parigino del Louvre.

A seguito della recente trasferta a Parigi è stata raggiunta, infatti, una intesa tra il Sindaco del Comune di Cortona e il Direttore Generale del Louvre Ms. Henry Loiret, che prevede la stipula di una convenzione che legherà il Comune di Cortona, il MAEC ed il museo francese per la realizzazione di una serie di importanti eventi, fra i quali, in particolare, la mostra, nella primavera 2011, a Cortona, di eccezionali reperti etruschi conservati al Louvre; successiva-

fezionata e deliberata dalla Giunta Comunale sarà firmata entro l'anno 2010. Il comitato scientifico, che vede assieme archeologi del Louvre, del MAEC e dell'Accademia Etrusca, sta lavorando alla



definizione della mostra di Cortona. Il titolo provvisorio dell'esposizione è "Gli Etruschi tra Arno e Tevere. Le collezioni del Louvre a Cortona" e vuole dare conto di

"idoli del Falterona", "la testa in bronzo di giovane da Fiesole", "le oreficerie della collezione Castellani" (fra le quali il diadema in oro del "fanciullino" di Perugia, esposto nella precedente mostra),

Inoltre il Sindaco ha annunciato che, nell'autunno 2010 è previsto, salvo rallentamenti dovuti all'iter ministeriale, il lancio del biglietto unico di tutti i musei etruschi della Valdichiana, da Chiusi a Cortona fino ad Arezzo e al Casentino.

Nel quadro delle iniziative che precederanno "l'evento Louvre", è prevista, da Novembre 2010 a Febbraio 2011, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, l'esposizione dei recenti rinvenimenti di età orientalizzante del Sodo. Si tratta di corredi intatti, della metà del VII secolo a.C., di eccezionale valore (vasi cinerari, monili in bronzo, armi, buccieri) che saranno per la prima volta esposti al pubblico in attesa di essere allestiti in via definitiva all'interno del MAEC.

sarcofagi e rilievi chiusini, "il torso in terracotta di Arianna da Falerii" (l'antica Civita Castellana).

Sarà prodotto un catalogo, edito da Skira, a cura dei conservatori dei rispettivi musei, mentre la mostra sarà allestita negli stessi locali che hanno ospitato quella dell'Ermitage, con allestimento curato dagli architetti progettisti del MAEC.

Collaboreranno al progetto del Comune, la Provincia di Arezzo e l'Accademia Etrusca.

Mostra palazzo Vagnotti

Gli studenti e gli artisti dell'Università della Georgia invitano la popolazione alla mostra primavera 2010 che si terrà il 17 e 18 aprile nei locali di palazzo Vagnotti.

Domenica 18 alle ore 17 lettura di poesie.

Nelle stanze del palazzo Casali dal 6 all'11 di aprile

La pittura di Antonella Regi

E' stata inaugurata, sabato 3 Aprile, nelle stanze espositive di Palazzo Casali la mostra di pittura di Antonella Regi, figlia di genitori cortonesi. Anche se nata a Perugia, sente una profonda attrazione per

colore".

Così il visitatore può, in realtà riempirsi gli occhi di colori che vanno dall'azzurro al rosso al verde, al giallo oro... ben distinti e a volte armoniosamente fusi tra loro. La giovane artista riesce a sublimarli con una evidente carica di sensibilità, a formalizzarli e a imprimerli sulle tele con una poetica leggerezza e nello stesso tempo con pudore e delicatezza nel timore di poterne offuscare o di ridurne la portata e la bellezza.

E sono i colori, appunto, dei quattro elementi fondamentali della vita dell'universo che la pittrice propone alla nostra contemplazione oltre che alla nostra riflessione.

Non compaiono figure in queste tele ma è la natura ad essere visibile e protagonista incontrastata in tutti i suoi aspetti che la tavolozza di Antonella Regi riesce a far emergere con una dose palese di fresca e genuina ispirazione poesia.

E' chiaro, pertanto, il messaggio che il visitatore, dopo aver visitato questa mostra, coglie e porta con sé, un messaggio discreto e, nello stesso tempo, appassionato che invita tutti a rivolgere più attenzione, più amore e più rispetto verso le meraviglie di madre Natura.



la nostra città, dove è intenzionata a restare perché adatta, più di ogni altro luogo, ad alimentare la sua ispirazione artistica.

Il tema, dato alla sua esposizione, è significativo ed esplicativo di un ambizioso progetto: "Terra, Aria, Acqua e Fuoco-Viaggio nel



mente una mostra della Cortona etrusca verrà realizzata presso il Louvre, con una selezione degli oggetti più prestigiosi e rappresentativi della lucumonia cortonese.

La convenzione, una volta per-

Chiostro del Sant'Agostino dal 24 aprile al 3 maggio

Sergio Grilli e Marco Soldatini in mostra

Dal 24 Aprile al 3 Maggio il Chiostro del Sant'Agostino, in via Guelfa, ospiterà le opere del pittore terontolese Sergio Grilli



Ritorno del cacciatore, Grilli

e le sculture di Marco Soldatini da Tuoro sul Trasimeno.

E' un sodalizio ben collaudato in altre circostanze, che permetterà ai visitatori e agli estimatori dell'arte, ancora una volta, di apprezzare abilità tecnica e sensibilità artistica anche alla luce di alcune novità che Sergio Grilli e Marco Soldatini presenteranno per questa esposizione cortonese.

L'inaugurazione della Mostra "Luci e Ombre della nostra Terra" è programmata per le ore 17 di sabato 24 aprile prossimo e resterà aperta fino al 3 di Maggio con il seguente orario: 9,30-13; 15,30-19,30.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, Arco Pietro Berettini, 1910 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Arco Pietro Berettini, 2010

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccioli
Rappresentati procuratori
Tel. 0575 62192 - CAMUCIA (Ar)
Laurusta Maria Silvana

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
Molesini
dal 1927 - CORTONA
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

(Quando i cocci fanno cultura)

L'antico cocciaio

La città di Cortona ha famose e lontanissime origini che si radicano tra leggenda e storia, tra mito e certezze; è conosciuta in ogni parte del mondo ed offre al visitatore uno spaccato di Valdichiana che è un miscuglio di fantasie e realtà, tavolozza di svariati colori e miscuglio di meravigliosi sogni. Questa città si adagia sul fianco di una dolce collina e domina la sua produttiva valle, offre in ogni suo angolo uno spaccato di storia e un progetto futuro, un stemma disegna la storia, un artigiano impegna la sua vita verso il domani.

Ed ecco che da tempo ormai il negozio e il laboratorio artigianale dell' "Antico cocciaio" torna tutti i giorni ad aprire le sue porte sugli

tipico di Cortona, la margherita, è caratterizzata da specifiche fasi che vanno sempre e comunque rispettate, come il tempo e la creazione della forma, peculiarità che rendono l'oggetto e la ceramica stessa unici.

Le fasi comprendono:

- a - Creazione dell'oggetto
- b - Asciugatura
- c - Smaltatura
- d - Prima cottura (960-1030)
- e - Decorazione
- f - Smaltatura finale
- g - Seconda cottura (930)

Creazione dell'oggetto

Questa si realizza grazie ad un ausilio fondamentale ed indispensabile per ogni modellatore-ceramista o torniante chiamato appun-

Queste modifiche sono dovute a cause spesso imprevedibili e/o impercettibili precedentemente; per esempio, la rottura dell'oggetto, lo scurirsi, o lo sbiancarsi del colore.

E' importante far conoscere la "nostra" ceramica non solo come oggettistica, ma come tradizione che la città di Cortona ha la fortuna di tramandare sul suo territorio ed ovviamente anche in tutto il mondo con la consapevolezza che ogni singolo oggetto è, e rimarrà UNICO nel tempo.

Ultima nota da sottolineare è che in questo negozio-laboratorio

si realizzano corsi di ceramica, sia di pittura che di lavorazione dell'argilla, per adulti e bambini. Tutto ciò affinché non si PERDA questo mondo affascinante della ceramica cortonese.

Noi siamo entrati in questo antico e rustico negozio e non ne saremmo più usciti; abbiamo, con vivo piacere, appreso tutto questo. Siamo grati a Chiara che ci ha fatto una esaustiva lezione da vera esperta insegnante e ci ha erudito su di una tematica che è sotto gli occhi di tutti, ma che certamente molti non conoscono affatto.

Ivan Landi

La voce dell'alba

Domenica 14 marzo nella "Sala Pavolini" presentazione del libro di Stefano Duranti Poccetti

È stata una bella giornata quella passata domenica 14 marzo nella Sala Pavolini di Cortona in occasione della presentazione del libro "La voce dell'alba" di Stefano Duranti Poccetti ed edito alla casa editrice Edimond nel luglio del 2009.

Numerosi sono stati i partecipanti, cortonesi e non, tant'è vero che la sala è risultata piena e alcune persone sono state costrette a rimanere in piedi. Molto importante è stato l'apporto degli intervenuti alla presentazione che hanno speso interessanti parole riguardo alla raccolta di poesie e

da Caprilli, che ha sottolineato il suo interesse per il libro, dando di questo una lettura pessimistica e cercando d'incoraggiare il giovane autore a cominciare a percorrere una strada più positiva, cercando di apprezzare tutte le piccole e le grandi cose che la vita può offrire. Sulla stessa linea è stato l'intervento della prof.ssa Simonetta Conti, anche lei portavoce di un mancato positivismo della raccolta, senza però trascurare la positività stilistica e artistica del complesso. Da sottolineare anche la presenza di Martina Belvisi, attrice che ha recitato poesie prescelte della com-



forismi dell'autore cortonese. Il prof. Sergio Angori ha iniziato con una breve presentazione dell'autore in cui ha specificato la qualità di Stefano di essere sia interessato all'aspetto culturale della letteratura, ma anche a quello moderno e tecnologico della sua generazione, giocando così un ruolo d'intermediario tra l'Arte e i media virtuali. Ha proseguito il prof. Nicola Calderone, tra l'altro prefatore del libro, che ha svolto una puntuale lettura della pubblicazione mettendo in luce le particolarità stilistiche e concettuali dell'autore, da cui si evince che Stefano riesce a guardare il futuro e la contemporaneità attraverso l'emblematico filtro del passato, senza dimenticare mai dunque l'importanza dei classici, ma riuscendo anche a trovare strade poetiche ed estetiche alternative.

Successivamente c'è stato l'intervento della prof.ssa Fernan-

posizione in modo ottimale. L'ultimo intervento è stato quello dell'autore stesso che ha voluto puntualizzare il suo tanto dibattuto pessimismo, dicendo che un poeta non può parlare di ciò che funziona nella società, ma di ciò che non funziona e questo non si chiama pessimismo, ma volontà di cambiamento in meglio.

Alla fine della presentazione è stato offerto un piccolo rinfresco, molto apprezzato dai presenti. In sostanza quindi posso dire che si sia trattata veramente di un'ottima presentazione, in tutti i suoi aspetti e credo che anche l'autore ne possa essere soddisfatto.

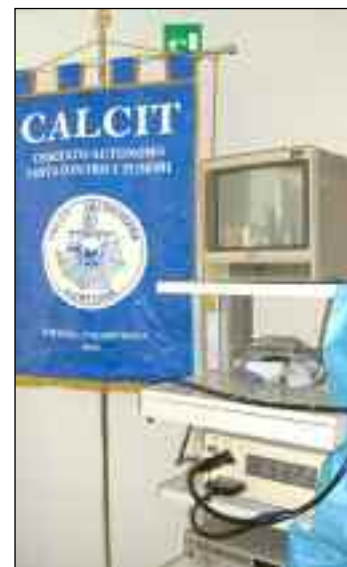
Si ringrazia il Comune di Cortona, la "Biblioteca dell'Accademia Etrusca" e l' "Associazione degli scrittori aretini Tagete", organi che hanno avuto il merito di rendere possibile questa bellissima giornata.

Filippo Cambiotti

Continua l'impegno del Calcit per una migliore assistenza sanitaria

Il Calcit Valdichiana dona un videocolonoscopio all'Ospedale

Un nuovo strumento diagnostico, il videocolonoscopio, utile per la diagnosi delle patologie del colon-retto, e indispensabile per i programmi di prevenzione, è da pochi giorni a disposizione del Servizio di Endoscopia dell'Ospedale della Fratta. Si è infatti svolta il 31 marzo scorso, presso la sede ospedaliera, la cerimonia di consegna dello strumento, donato dal Calcit Valdichiana.



L'apparecchio, modernissimo, è stato donato grazie all'impegno del Calcit, che lo ha acquistato facendo ricorso alle risorse ottenute grazie al contributo della popolazione, a donazioni volontarie di privati, enti e istituzioni, alle somme raccolte in varie occasioni quali feste e spettacoli: il tutto per un ammontare di 23.400 euro.

Alla manifestazione erano presenti il Direttore Generale della ASL 8 dott. Enrico Desideri, il Direttore del Presidio Ospedaliero dott. Franco Cosmi, il Responsabile della Medicina del Territorio dott. Mario Aimi, il sindaco di Cortona Andrea Vignini, anche nella veste di presidente del Collegio dei Sindaci della Valdichiana, e dunque in rappresentanza di Cortona, Castiglioni Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano, il presidente del Calcit Pasquale Bettacchioli, rappresentanti della cooperativa Etruria Medica; erano inoltre presenti amministratori, dirigenti sanitari, i rappresentanti del Consiglio del Calcit e numerosi cittadini.

Non è sfuggita ai presenti l'importanza che ha per la comunità della Valdichiana la disponibilità dell'apparecchio donato dal Calcit. Particolare attenzione è rivolta dalla sanità pubblica alla prevenzione dei tumori del colon-retto. E' infatti noto che l'incidenza di tale patologia è importante nella nostra Regione, rappresentando in Toscana il tumore secondo per frequenza nel sesso femminile (dopo quello della mammella) e terzo nel sesso maschile (dopo quelli di polmone e prostata). La diagnosi precoce di tale malattia è molto importan-

te, perché la tempestività di intervento consente un elevato numero di guarigioni.

Per questo la Regione Toscana è particolarmente attenta alla prevenzione, e offre gratuitamente ai cittadini fra i 50 e i 70 anni la ricerca del sangue occulto nelle feci, con la collaborazione dei medici di base e con un sistema diagnostico particolarmente affidabile.

La colonscopia rappresenta il secondo gradino di tale sistema di prevenzione e diagnosi precoce, ed è indirizzata a quelle persone in cui l'esame delle feci fa sospettare la presenza di una neof ormazione del colon-retto. L'esame colonscopico è estremamente utile e dirimente in queste persone: consente di fare diagnosi tempestiva e di avviare a provvedimenti terapeutici che, se tempestivi, sono salvavita; consente inoltre di rimuovere, durante l'esame e senza bisogno di intervento chirurgico successivo, quelle formazioni polipoidi che, se trascurate, possono poi evolvere in malattie maligne.

Inoltre il colonscopio è utile anche per valutare le patologie non neoplastiche del colon, come la colite ulcerosa, e per valutare i soggetti a maggior rischio di intervento chirurgico successivo, quelle formazioni polipoidi che, se trascurate, possono poi evolvere in malattie maligne.

Molte le occasioni quali feste e spettacoli: il tutto per un ammontare di 23.400 euro.

Alla manifestazione erano presenti il Direttore Generale della ASL 8 dott. Enrico Desideri, il Direttore del Presidio Ospedaliero dott. Franco Cosmi, il Responsabile della Medicina del Territorio dott. Mario Aimi, il sindaco di Cortona Andrea Vignini, anche nella veste di presidente del Collegio dei Sindaci della Valdichiana, e dunque in rappresentanza di Cortona, Castiglioni Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano, il presidente del Calcit Pasquale Bettacchioli, rappresentanti della cooperativa Etruria Medica; erano inoltre presenti amministratori, dirigenti sanitari, i rappresentanti del Consiglio del Calcit e numerosi cittadini.

Non è sfuggita ai presenti l'importanza che ha per la comunità della Valdichiana la disponibilità dell'apparecchio donato dal Calcit. Particolare attenzione è rivolta dalla sanità pubblica alla prevenzione dei tumori del colon-retto. E' infatti noto che l'incidenza di tale patologia è importante nella nostra Regione, rappresentando in Toscana il tumore secondo per frequenza nel sesso femminile (dopo quello della mammella) e terzo nel sesso maschile (dopo quelli di polmone e prostata). La diagnosi precoce di tale malattia è molto importan-

Grazie a queste iniziative chi è affetto da malattie neoplastiche che ha dei buoni motivi per sperare: infatti grazie alla diagnosi precoce è possibile trattare e guarire molti tumori; ma anche per chi non guarisce, e ha bisogno di terapie di lunga durata, vi è la prospettiva di poter essere assistito a casa, in seno alla famiglia.

R. Brischetto



antichi vicoli e strade, e fa mostra delle sue caratteristiche cose fatte di terracotta, di ceramica, dai caratteristici colori, dai consueti disegni, rinfrescati con nuove idee..., sogni dei padri.

L'antico cocciaio di Fiorella Quitti è ubicato al numero 24 di via Berrettini, ma la particolarità del negozio è data che il locale da secoli è rimasto uguale, antiche scure tra correnti messi a sostegno nel soffitto negli anni, le pietre delle pareti non si vedono più, le opere di produzione stanno a sorreggersi le une sulle altre fino al soffitto.

Il visitatore rimane confuso, non sa più dove guardare, persino il banco è letteralmente coperto di cocci, in visione, acquistati, da valutare, da impreziosire per regali ricercati.

Potremo parlare ad ore di tutto quello che Fiorella espone, ma è superfluo, meglio una visita; l'acquirente non rimane mai deluso, c'è sempre qualcosa di speciale, che qualche giorno avanti è sfuggito alla curiosità.

Quello che possiamo descrivere, con l'aiuto decisivo della figlia Chiara, è la realizzazione di un oggetto in ceramica con il decoro



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ATTUALITÀ

**Nelle regionali Lega Nord terzo partito
Storico momento di collaborazione
tra i Comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino**

CULTURA

**Progetto di intesa tra Cortona e il museo del Louvre
Antiche tradizioni della Settimana Santa cortonese
“Diario di Guerra” di Fortunato Cardicchi**

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

Due tragedie sfiorate

MERCATALE

Caduta di massi sulla provinciale Val di Pierle

CORTONA

Il Consiglio direttivo del gemellaggio Cortona/Chateau Chinon

SPORT

**Terontola nei play off
Fratta S.Caterina domina la terza categoria
XXIV Cronoscalata**